



ecoBI

persone e ambiente

Bilancio SOCIALE

2025



Consorzio Stabile EcoBI Società Consortile a R.L. Impresa Sociale
Via Giovanni Dalton 48, 41122 Modena
+39 342 142 7759
segreteria@consorzioecobi.eu | ecobi@postalegale.org
CF/P.IVA 03194231209
www.consorzioecobi.eu



Consorzio EcoBI è certificato secondo il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015, il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001, il Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001, il Sistema di gestione della Parità di Genere UNI PDR 125:2022 e ha la Certificazione Etica SA 8000 – Responsabilità Sociale d’Impresa e adotta il Modello 231.

Sommario

Nota metodologica	4
Lettera del presidente	5
Il Consorzio	6
La nostra storia	7
Chi siamo	8
Valori	9
Governance	10
Soci	11
Risorse umane	12
Stakeholder	15
Certificazioni e sostenibilità	16
Sostenibilità: focus sulle cooperative consorziate	17
Welfare: impegno delle cooperative	19
Attività	21
Servizi	22
Risultati	27
Bilancio economico	28
Valore sociale ed economico	30

Nota metodologica



Questa è la quinta edizione del Bilancio Sociale del Consorzio EcoBI, che documenta le attività svolte e l'impegno profuso nel corso dell'anno 2025. Il Bilancio ha l'obiettivo di raccontare i servizi offerti, le sfide affrontate e il valore sociale generato attraverso l'attuazione del mandato consortile.

Il perimetro di rendicontazione comprende i 4 settori in cui il Consorzio si articola: **Ambiente, Pulizie, Verde e Servizi cimiteriali**.

La redazione del Bilancio Sociale è stata effettuata in conformità alle *Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore* (D.M. 4 luglio 2019) e ai *Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS 2013*. In particolare il documento segue i principi di **rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia**, come previsto dalle linee guida ministeriali.

La raccolta, l'analisi e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni più significative sono stati possibili grazie a un lavoro congiunto tra lo staff amministrativo, la segreteria, la presidenza del Consorzio e le cooperative associate.

In un'ottica di miglioramento continuo, anche questa edizione **mantiene l'attenzione sulle cooperative socie**. Viene proseguito il monitoraggio dei dati relativi al personale, alla formazione, agli impatti ambientali e ai valori fondanti del Consorzio.

Questi dati, riferiti alle singole cooperative, sono stati raccolti ed elaborati con la loro collaborazione, **al fine di offrire una rappresentazione quanto più completa possibile della realtà consortile**. Il set di informazioni da rilevare è stato individuato dal team di lavoro coordinato dalla presidenza del Consorzio.

Le cooperative sono state informate del loro coinvolgimento tramite una comunicazione ufficiale e i dati sono stati raccolti attraverso la compilazione di una modulistica dedicata. Per agevolare questa fase, due referenti incaricati dal Consorzio hanno fornito supporto diretto alle cooperative nella compilazione.

Novità di quest'anno è l'inserimento dei dati relativi al valore sociale ed economico generato, come esito della **"ricerca Valoris"**. Questi dati, sono gli unici che si riferiscono all'anno 2024 ma sono stati inseriti per dare rilievo al progetto realizzato.

Coerentemente con le precedenti edizioni, anche questa si avvale di rappresentazioni grafiche e immagini, per offrire una lettura più immediata e una comprensione facilitata dei contenuti.

Ai sensi del paragrafo 7 del D.M. 04/07/2019, il Bilancio Sociale **è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in data 11/06/2026** e il documento è disponibile sul sito del Consorzio: consorzioecobi.eu

Lettera del presidente

“Non è tutto oro quel che luccica”.

Potrebbe sembrare una frase provocatoria per aprire un bilancio che, ancora una volta, restituisce numeri positivi e in costante crescita. Eppure credo rappresenti bene il momento che stiamo vivendo come Consorzio EcoBI e come sistema della cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Il 2025 conferma infatti la crescita del Consorzio, che ha superato i 67 milioni di euro di volume complessivo delle attività, registrando un incremento del +7,5% rispetto all'anno precedente. Una crescita importante, trainata in particolare dal comparto ambientale e, in misura significativa, anche dal settore del verde. Numeri che testimoniano quanto EcoBI sia diventato, negli anni, uno strumento sempre più centrale, strategico e imprescindibile per il futuro delle cooperative socie.

Un dato, più di altri, rende evidente questo ruolo: oggi oltre il 70% del fatturato generato dalle attività di tipo B delle cooperative socie transita attraverso EcoBI, contro il 60% registrato nel 2024. Significa che il Consorzio non è più soltanto uno strumento commerciale o organizzativo, ma rappresenta sempre di più il luogo in cui si costruisce la sostenibilità imprenditoriale delle nostre cooperative, la loro capacità di stare sul mercato e di continuare a creare lavoro inclusivo.

Questa crescita, però, non può essere letta superficialmente. Perché se aumentano i volumi, aumentano anche le complessità e le fragilità del sistema.

Negli ultimi anni alcune cooperative hanno faticato a trovare, dentro ai grandi appalti e ai grandi numeri, un equilibrio economico realmente sostenibile. Crescono i fatturati, ma spesso si riducono le marginalità. Le gare pubbliche diventano sempre più aggressive sul piano economico, i costi aumentano, le tariffe non sempre risultano pienamente remunerative.

A questo si aggiunge una difficoltà che dobbiamo avere il coraggio di riconoscere: non tutte le cooperative sono riuscite a compiere fino in fondo quel salto organizzativo necessario per reggere la complessità di servizi sempre più strutturati e industrializzati.

Oggi non basta più essere cooperative capaci di generare valore sociale.

Occorre anche essere organizzazioni solide, efficienti, strutturate, in grado di governare processi complessi senza perdere la propria identità.

Accanto a queste difficoltà, il 2025 ci consegna un'altra questione destinata a segnare profondamente il futuro del nostro sistema: il tema dell'applicazione del contratto dei servizi ambientali.

Le recenti sentenze e il confronto aperto a livello regionale stanno andando nella direzione di riconoscere ai lavoratori delle cooperative sociali impiegati nei servizi ambientali trattamenti economici equivalenti a quelli previsti dal CCNL di settore. Si tratta di un passaggio importante e giusto, soprattutto per i lavoratori e i soci delle nostre cooperative. Non possiamo che condividere il principio di garantire condizioni economiche migliori e più tutelanti.

Ma non possiamo nemmeno ignorare le profonde contraddizioni che questo scenario porta con sé.

Oggi la grande maggioranza delle gare in cui operiamo non prevede coperture economiche adeguate per sostenere questi aumenti di costo. Inoltre, molte delle nostre cooperative sono cooperative multiservizi: rischiamo quindi di trovarci con lavoratori che operano nella stessa impresa ma con trattamenti economici molto differenti a seconda del settore in cui lavorano.

È forse questa la sfida più delicata che abbiamo davanti: capire come difendere il valore e la sostenibilità della cooperazione sociale senza rinunciare ai diritti dei lavoratori e senza snaturare il nostro modello.

A tutto questo si aggiunge una crescente concorrenza da parte di cooperative provenienti da altri territori, spesso portatrici di modelli imprenditoriali molto lontani dalla cultura cooperativa che ha caratterizzato per decenni i nostri territori.

Parallelamente, registriamo una progressiva perdita di conoscenza e sensibilità, da parte delle istituzioni pubbliche e talvolta anche delle organizzazioni sindacali, rispetto al valore distintivo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Per anni il nostro modello è stato patrimonio condiviso delle comunità locali; oggi, troppo spesso, sembra interessare quasi esclusivamente a noi operatori sociali.

Ed è proprio per questo che credo sia arrivato il momento di uscire allo scoperto.

Dobbiamo smettere di difenderci e iniziare a raccontare con forza ciò che siamo e ciò che produciamo ogni giorno. Non abbiamo nulla da nascondere. Abbiamo invece storie straordinarie da raccontare: storie di lavoro, dignità, inclusione, impresa sociale e riscatto.

Dentro questa prospettiva si inserisce il progetto Valoris, promosso insieme al Centro Studi Socialis dell'Università di Brescia. Una ricerca che ci ha permesso, finalmente, di dare anche una dimensione numerica e scientifica al valore che generiamo.

Il dato che emerge è impressionante: i percorsi di inserimento lavorativo promossi dalle cooperative del Consorzio EcoBI generano un risparmio per la Pubblica Amministrazione e per la collettività pari a quasi 7 milioni di euro all'anno.

Questo significa che il nostro lavoro non produce soltanto valore sociale, ma anche un impatto economico concreto e misurabile per la comunità.

È questo il vero valore aggiunto della cooperazione sociale di tipo B: riuscire a coniugare qualità dei servizi, sostenibilità imprenditoriale e inclusione lavorativa reale.

Ora abbiamo il dovere di raccontarlo.

Con continuità, con orgoglio, con maggiore capacità comunicativa e politica. Dobbiamo riportare al centro del dibattito pubblico il valore della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, costruendo una nuova narrazione che sappia parlare alle istituzioni, ai cittadini, alle imprese e ai territori.

Le sfide che abbiamo davanti sono grandi. Ma grande è anche il patrimonio umano, sociale e imprenditoriale che rappresentiamo.

E proprio nei momenti più complessi diventa fondamentale stare insieme, rafforzare il senso cooperativo e mutualistico e continuare a credere che il lavoro possa essere davvero uno strumento di dignità, emancipazione e coesione sociale.

Crevalcore, giugno 2026

Daniele Bergamini

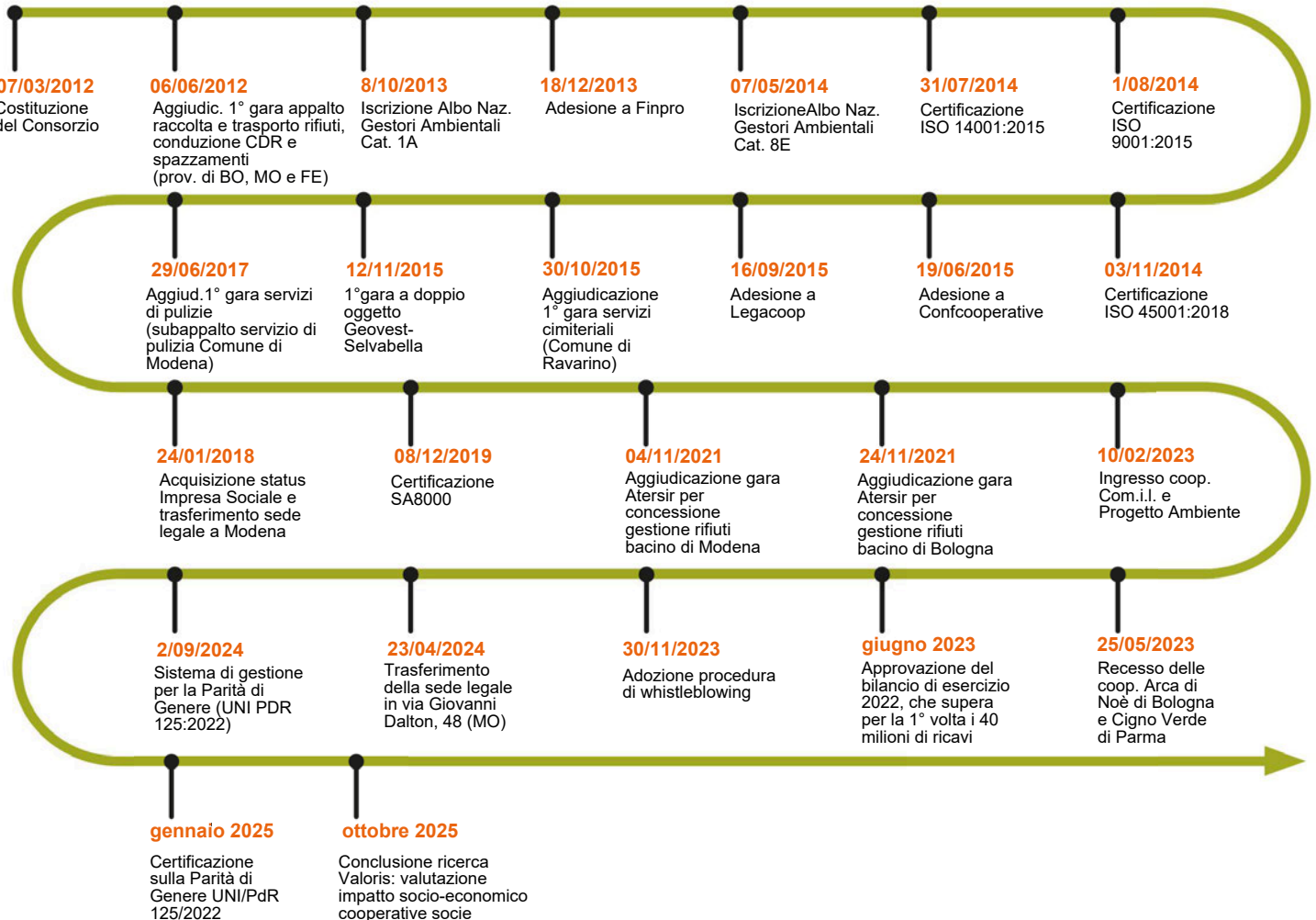
Presidente Consorzio EcoBI

Capitolo 1

Il Consorzio



La nostra storia



EcoBI è un **Consorzio Stabile senza scopo di lucro che nasce per favorire lo sviluppo e il consolidamento delle cooperative sociali di tipo B**. Lavoriamo nell'ambito dell'inserimento lavorativo, nell'interesse di tutta la comunità, in particolar modo di persone con disabilità e socialmente svantaggiate. Con il nostro lavoro vogliamo contribuire a migliorare le performance ambientali e a ridurre gli squilibri e le problematiche sociali del territorio. Ogni giorno dedichiamo il nostro impegno al benessere delle persone e dell'ambiente. Lavoriamo principalmente nei servizi di igiene urbana, delle pulizie civili, dei servizi cimiteriali, della progettazione e manutenzione del verde e dell'informazione e tutoraggio ambientale. Questi settori sono in continua evoluzione e richiedono uno sforzo di adattamento e di ricerca che da sempre siamo in grado di garantire, grazie anche all'efficienza e l'affidabilità dei nostri associati. Il Consorzio viene costituito a Modena il 7 marzo 2012 da 15 cooperative come Consorzio Stabile nella forma di Società Consortile arl. Tra il 2013 e il 2015 il **Consorzio aderisce Confcooperative e Legacoop**.

Nel 2018 EcoBI acquisisce lo status di **Impresa Sociale**: ad oggi la propria base sociale è costituita interamente da cooperative sociali di inserimento lavorativo. Nel corso degli anni, grazie al raggiungimento comune dei requisiti utili alle diverse gare di appalto, la Società ha consolidato la propria presenza nel settore dell'igiene urbana. Negli anni sono state acquisite **certificazioni, requisiti economici, finanziari e tecnici per la partecipazione alle procedure di gara di dimensioni e livelli sempre più importanti**. EcoBI ha così potuto affrontare, anche in Raggruppamento Temporaneo di Impresa, gare di notevoli dimensioni nei propri territori, in talune come capofila. Il Consorzio ha anche partecipato e vinto gare a doppio oggetto sempre con Multiutility del territorio. Ad oggi EcoBI può vantare la titolarità della concessione della gestione del servizio pubblico di gestione rifiuti nelle province di Bologna e Modena in raggruppamento con altre imprese pubbliche e private.

Chi siamo

Mission

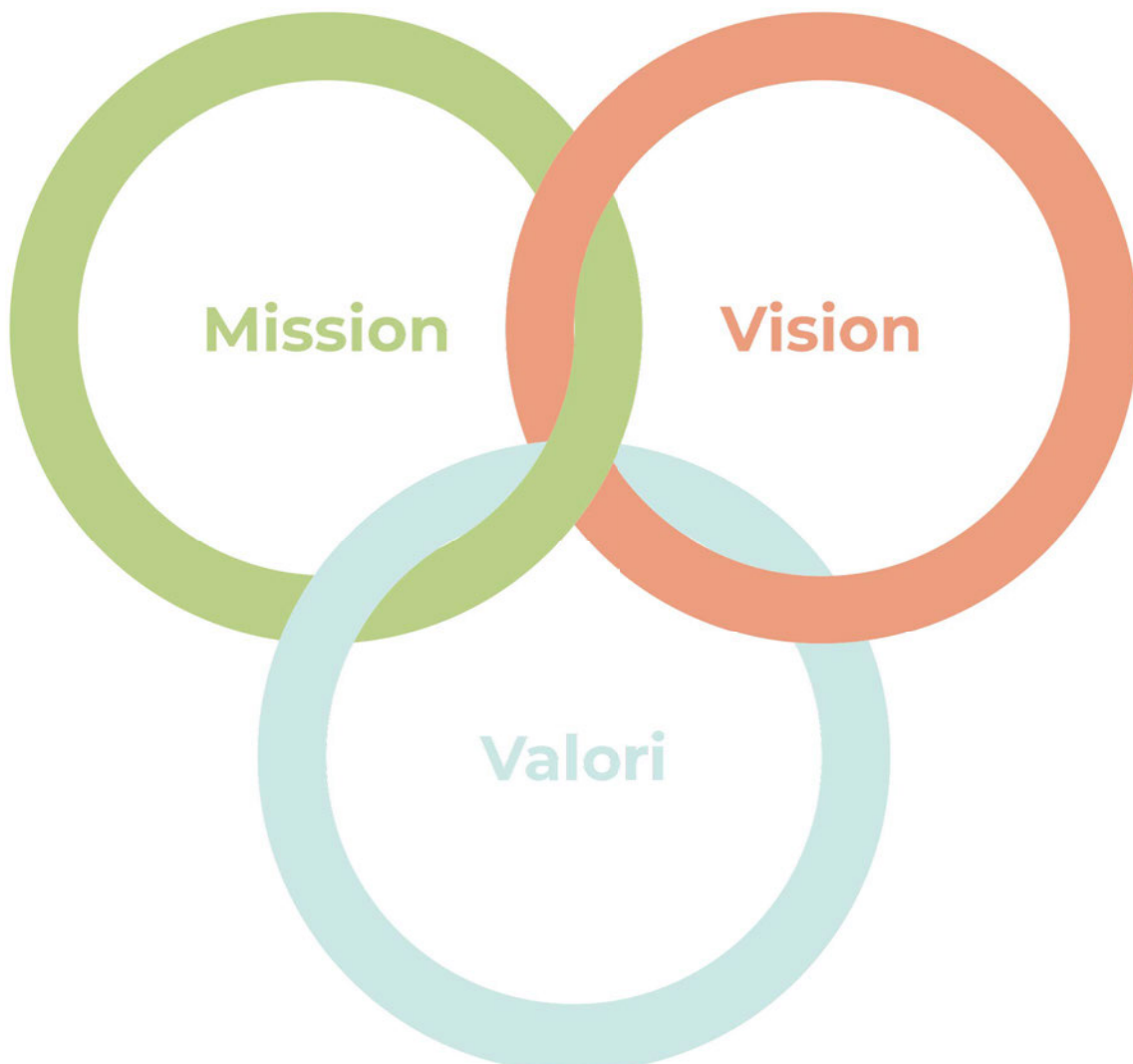
Sostenere e coordinare le cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, attraverso una comune ed efficiente struttura di impresa; **consentire l'accesso a gare e commesse di larga entità** che singolarmente non potrebbero affrontare, garantendo così le finalità mutualistiche consortili. **Favorire la crescita delle cooperative socie** per garantire opportunità sempre maggiori di lavoro per persone che vivono una condizione di svantaggio e fragilità.

Vision

Essere un punto di riferimento per le nostre associate, attraverso i servizi erogati, favorire uno sviluppo e una crescita in grado di **perseguire l'interesse generale della comunità** verso la promozione umana e l'integrazione sociale.

Valori

I valori in cui ci identifichiamo, e in cui si riconoscono anche le nostre associate, rispondono al nostro desiderio di incontrare e tutelare l'interesse della comunità intera: **mutualità, promozione umana, integrazione sociale e inclusione.**

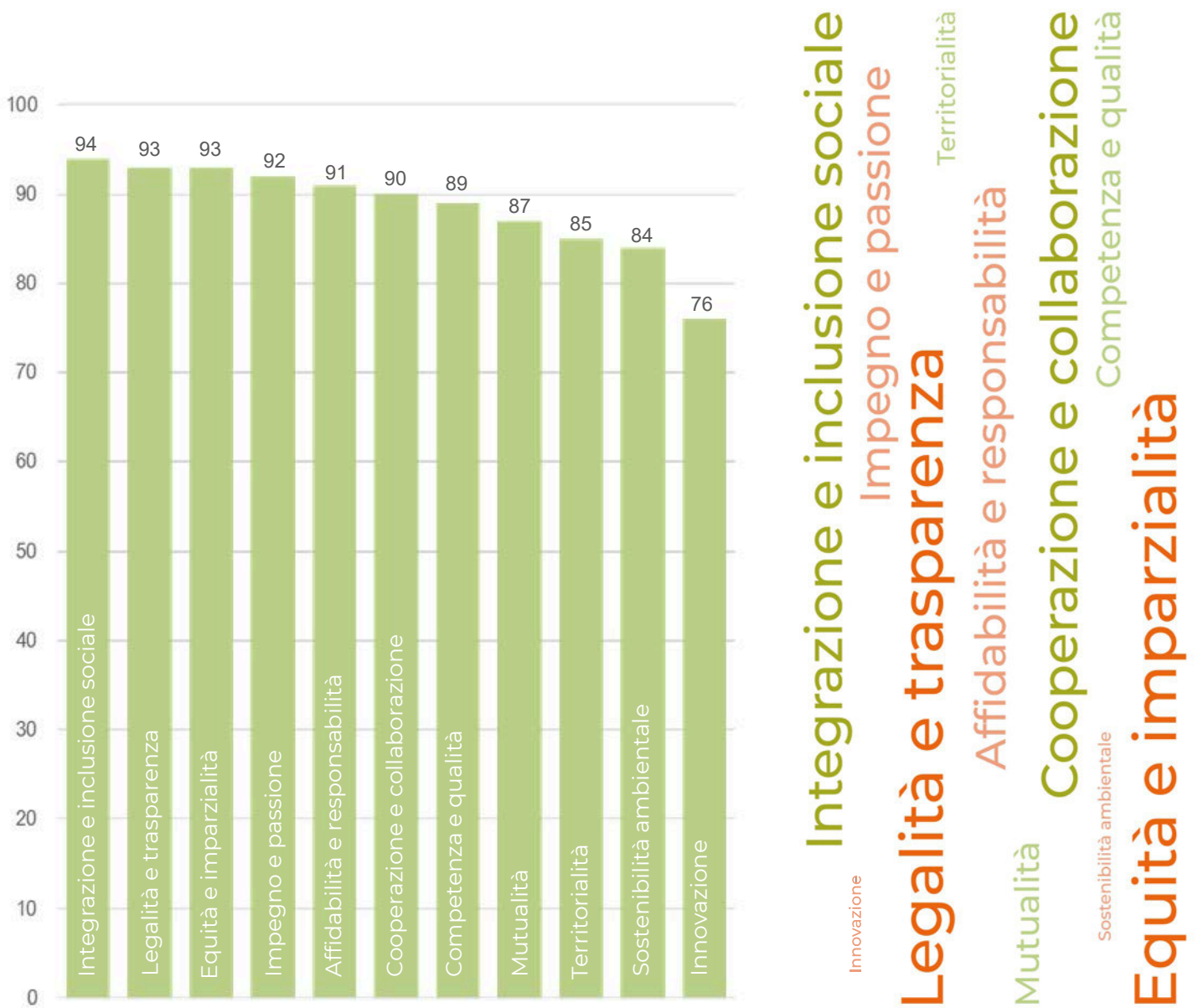


Valori

Anche per il Bilancio Sociale 2025 è stato attivato un processo partecipativo che ha coinvolto le cooperative socie, chiamate a individuare i valori ritenuti più significativi tra quelli fondanti del Consorzio. In continuità con quanto avvenuto nel precedente report, alle cooperative è stata presentata una selezione di valori, chiedendo loro di indicare quelli considerati più rilevanti e rappresentativi da perseguire. La valutazione è avvenuta attraverso un punteggio da 1 (valore minimo) a 5 (valore massimo).

Il risultato conferma come **valori maggiormente rappresentativi “Integrazione e inclusione sociale” e “Legalità e trasparenza”,** mentre “Sostenibilità ambientale” e “Innovazione” si confermano meno sentiti, in linea con i questionari degli scorsi anni.

Dato il numero delle cooperative che hanno risposto al questionario (19), il punteggio massimo raggiungibile da ciascun valore è di 95 mentre il minore è 19.



Integrazione e inclusione sociale
 Impegno e passione
 Territorialità

Legalità e trasparenza
 Affidabilità e responsabilità

Cooperazione e collaborazione
 Competenza e qualità

Equità e imparzialità
 Mutualità
 Sostenibilità ambientale

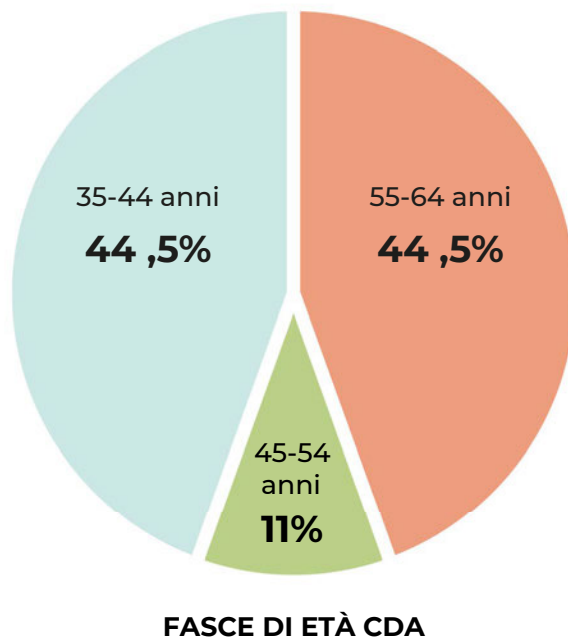
Innovazione

Governance

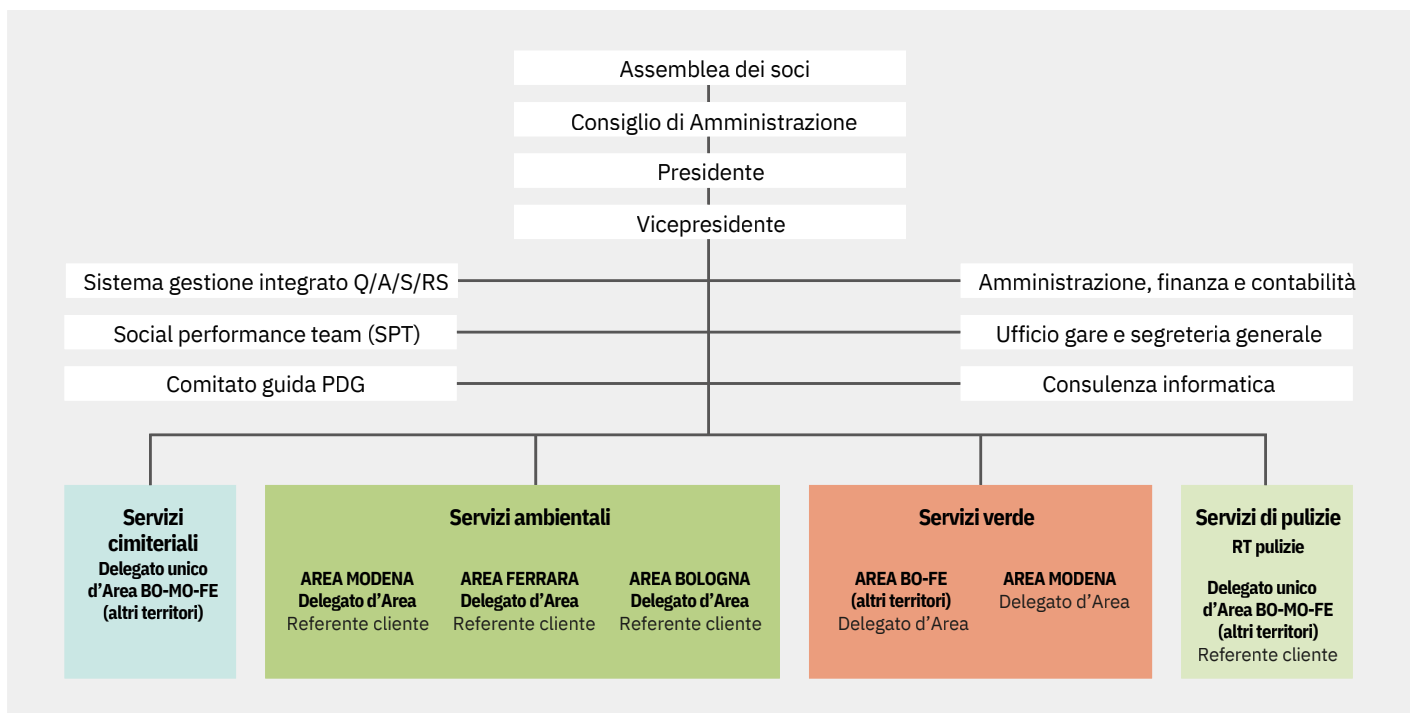
L'amministrazione del Consorzio Stabile EcoBI è affidata ad un **Consiglio d'Amministrazione** composto da 9 membri eletti in sede assembleare in data 19 giugno 2024, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il CDA che è così composto:

COMPONENTI TOTALI	DI CUI FEMMINE	DI CUI MASCHI
9	0	9



L'**organigramma aziendale** è stato aggiornato per rappresentare al meglio la struttura organizzativa dell'impresa e assicurare il corretto funzionamento del Consorzio nell'ottica della pianificazione e del controllo aziendale.



Il Consorzio si avvale di un Collegio sindacale composto da 3 membri:

- **Stefania Droghetti** - *Presidente*
- **Roberto Picone** - *Componente*
- **Umberto Baisi** - *Componente*

Soci



COOPERATIVE
SOCIE

25



CAPITALE SOCIALE
VERSATO

600 mila €



CONSORZIO COMPOSTO DA
SOLE COOPERATIVE SOCIALI
SENZA FINI DI LUCRO (ONLUS)

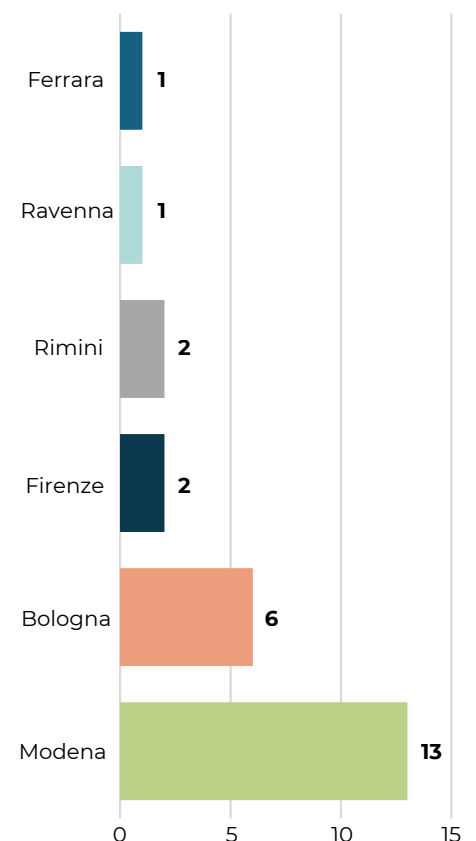
Onlus

Nel Consorzio EcoBI abbiamo aggregato **25 cooperative sociali di inserimento lavorativo** che con esperienza e professionalità operano nei settori distintivi del Consorzio.

Le cooperative nel complesso partecipano al **100% al Consorzio**.

COOPERATIVA SOCIALE	QUOTA CAPITALE	% QUOTA CAPITALE
Albatros Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
Alecrim Work Cooperativa Sociale	54.010,00	9,00%
Aliante Cooperativa Sociale	79.912,76	13,32%
Com.I.L. Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
Cooperativa Sociale La Pieve	1.000,00	0,17%
Cooperativa Sociale SolcoTalenti	1.000,00	0,17%
Coopernico Cooperativa Sociale	1.102,24	0,18%
COPAPS Sasso Marconi Cooperativa A.R.L.	1.102,24	0,18%
C.S.A Società Cooperativa Sociale ARO	25.902,76	4,32%
Il Mantello Cooperativa Sociale	24.500,00	4,08%
Il Martin Pescatore Società Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
La Città Verde Cooperativa Sociale A.R.L.	54.010,00	9,00%
La Formica Cooperativa Sociale A.R.L.	24.500,00	4,08%
La Fraternità Società Cooperativa Sociale A.R.L.	54.000,00	9,00%
La Lumaca Società Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
La Piccola Carovana Cooperativa Sociale A.R.L.	52.907,76	8,82%
La Solidale Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
La Zerla Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
Nazareno Work Cooperativa Sociale	108.020,00	18,00%
Onlus Libellula Società Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
Onyvà Cooperativa Sociale	55.112,24	9,19%
Pictor Società Cooperativa Sociale	52.920,00	8,82%
Progetto Ambiente Società Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%
Riparte Cooperativa Sociale A R.L.	1.000,00	0,17%
Uscita di Sicurezza Cooperativa Sociale	1.000,00	0,17%

Le cooperative socie sono distribuite su 6 province, tuttavia il territorio su cui insiste l'operatività del consorzio è ricompreso tra le province di Bologna, Modena, Ferrara e Firenze.



Risorse umane

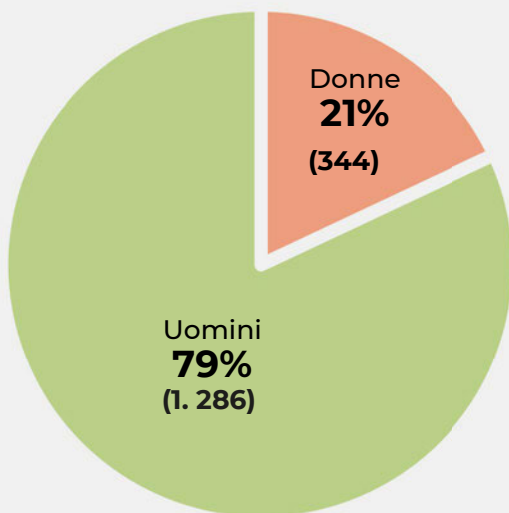
Il ConsorzioEcoBI non ha personale dipendente diretto: tutti i servizi sono gestiti operativamente dalle cooperative socie. Tuttavia, le lavoratrici e i lavoratori rappresentano il cuore pulsante delle attività del Consorzio. Per questo motivo, anche nel 2025, si è scelto di approfondire questo tema raccogliendo e analizzando dati specifici per offrire una visione **complessiva delle risorse umane che, pur operando indirettamente, contribuiscono quotidianamente alla missione di EcoBI.**

Questa analisi è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione delle cooperative socie, che hanno fornito informazioni riguardanti il numero dei lavoratori, la composizione per età e genere, i tipi di contratto, le attività formative svolte e le ferie. I dati sono stati raccolti tramite un modulo inviato ai referenti delle cooperative e successivamente elaborati in forma aggregata.

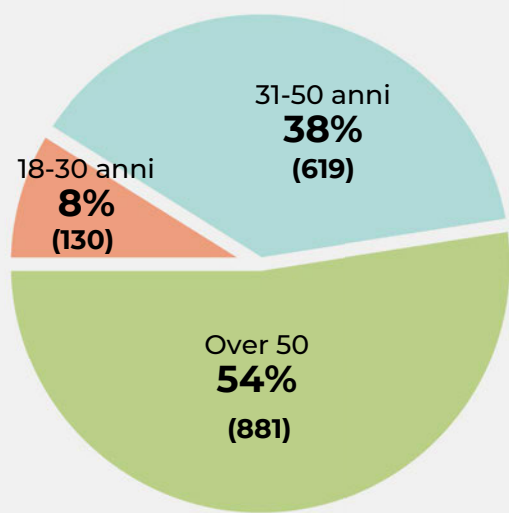
Dall'analisi di quest'anno si confermano le significative differenze, già emerse nei bilanci precedenti, tra le varie cooperative dovute a fattori come il grado di coinvolgimento all'interno del Consorzio, la dimensione delle imprese e le specifiche politiche interne. I risultati presentati derivano dall'elaborazione dei **dati forniti da 22 cooperative su 25**, un campione ampio e rappresentativo che consente di restituire la complessità e la ricchezza del sistema EcoBI.

È importante precisare che nel 2025 le cooperative Il mantello, Martin Pescatore e Uscita di Sicurezza, pur non avendo avuto servizi attivi con EcoBI, sono state incluse nei dati aggregati complessivi in quanto cooperative socie. Tuttavia, non hanno contribuito ai dati specifici approfonditi in questo capitolo.

PERSONALE IMPIEGATO IN COMMESSE DEL CONSORZIO



1.630 persone



Fasce d'età

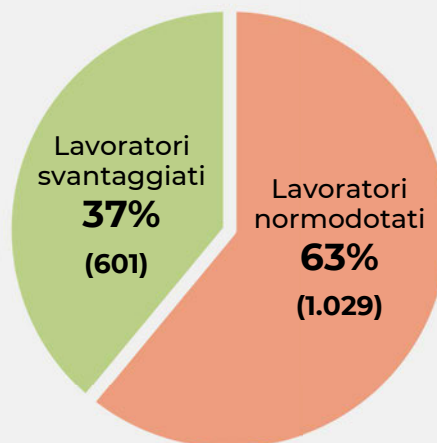
Nel 2025 il 39,7% delle persone impiegate dalle cooperative sono **dedicate a commesse del Consorzio**, ovvero 1.630 su 4.102 persone (un punto percentuale in più rispetto al 2024)

Si conferma la prevalenza di uomini che rappresentano quasi l'80% dei dipendenti.

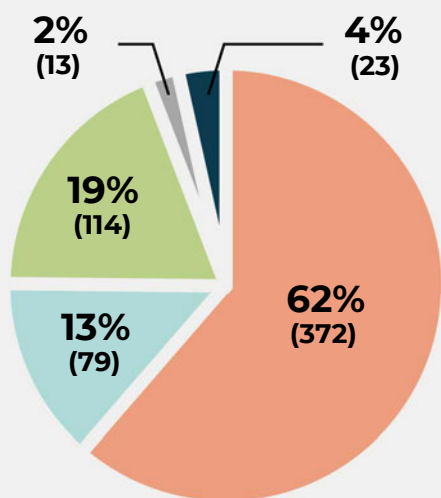
Nel 2025 le opportunità lavorative del Consorzio **garantiscono un impiego ad oltre 600 persone svantaggiate** che rappresentano circa il 37% di tutte quelle che le cooperative socie impiegano per la gestione dei servizi in appalto ad EcoBI.
Un dato leggermente in calo rispetto al 2024 (39%) ma in linea con l'andamento degli ultimi anni: 41% nel 2023, 39,24% nel 2022 e 38,4% nel 2021.



1.630 persone impiegate totali



Interessante segnalare che **il 48% di tutto il personale svantaggiato che lavora nelle cooperative è impiegato nelle attività del Consorzio**. La percentuale è tuttavia inferiore rispetto al 54% raggiunto nel 2024.



601 lavoratori svantaggiati totali

- Invalidi fisici, psichici e sensoriali (invalidità > del 45%, compresi invalidi ai sensi L.68)
- Soggetti in trattamento psichiatrico
- Persone con problemi di dipendenza e/o inserite in percorsi di recupero dalle dipendenze
- Persone detenute, condannate e/o ammesse alle misure alternative alla detenzione
- Altro

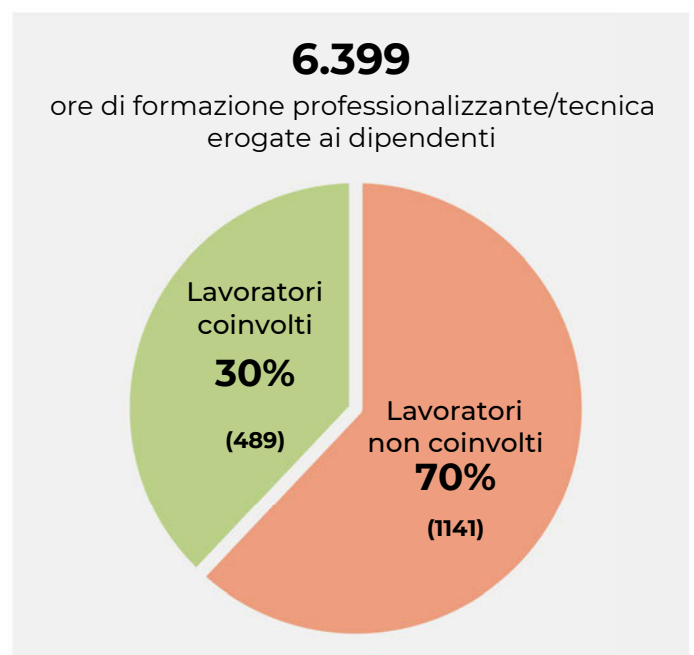
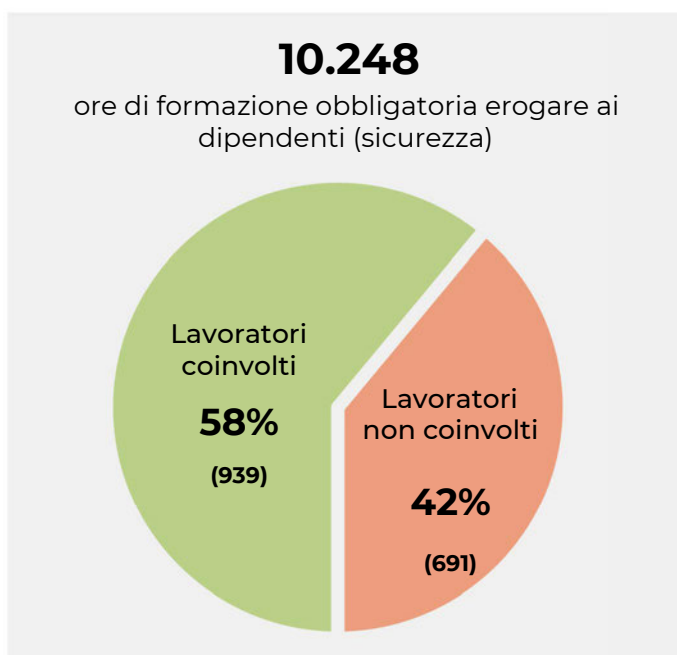
Analizzando la provincia di residenza delle persone impiegate nei servizi di EcoBI, si conferma il **forte radicamento territoriale** delle cooperative dato che la maggioranza del personale risiede negli stessi territori di erogazione dei servizi del Consorzio. Inoltre la distribuzione si conferma in linea con gli anni precedenti.

N° lavoratori residenti nella provincia di BO	N° lavoratori residenti nella provincia di MO	N° lavoratori residenti nella provincia di FE	N° lavoratori residenti in altre province dell'Emilia-Romagna	N° lavoratori residenti fuori dall'Emilia-Romagna	N° lavoratori residenti in altre località
703	686	150	40	51	0
43%	42%	9%	2%	3%	0%

Formazione

La formazione del personale costituisce un elemento fondamentale nella gestione delle risorse umane poiché consente di sviluppare le competenze, favorire la crescita sia professionale che personale dei lavoratori e migliorare l'organizzazione rispetto alla competitività e alla capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto. Per questo motivo, anche in questa edizione del bilancio, si è scelto di proseguire il monitoraggio di questo ambito.

Nel 2025 le **ore di formazione obbligatoria** erogate ai dipendenti (sicurezza) sono state 10.248 e hanno coinvolto 939 dipendenti, mentre le **ore per la formazione professionalizzante** sono state 6.399 contro le 3.082 del 2024 e hanno coinvolto 489 persone.



Rapporto di lavoro

Per quanto riguarda l'inquadramento, quasi la totalità delle cooperative socie applica il **CCNL delle Cooperative Sociali**, mentre le restanti il **CCNL Coop e Consorzi Agricoli e Coop Sociali e Coop Agricole**.

Per quanto riguarda i contratti di somministrazione si registra una diminuzione rispetto all'anno precedente: tra tutte le persone impiegate in commesse di EcoBI 42, ovvero circa il 3%, ha questa tipologia di contratto mentre nel 2024 la percentuale era del 5% con 82 lavoratori somministrati.

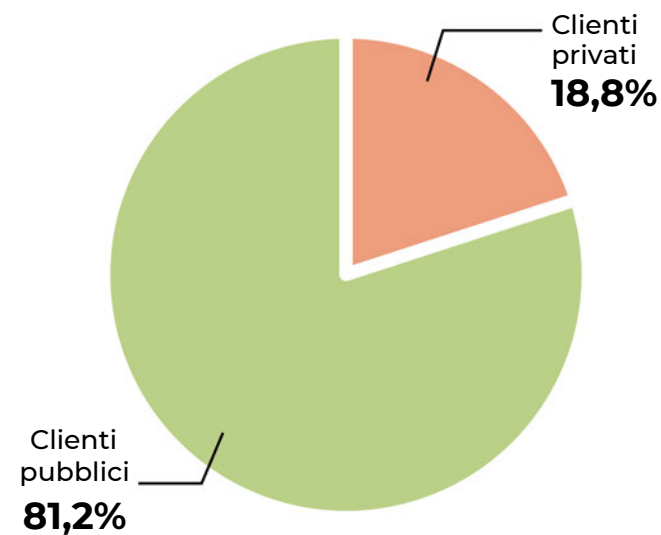
Rispetto al rapporto di lavoro si è voluto indagare anche la gestione dell'impegno lavorativo, valutato rispetto alle **ferie non godute e gli straordinari, e le possibilità di carriera**. I dati raccolti sono rappresentati di seguito.

ANNO	ORE DI FERIE NON GODUTE	ORE DI STRAORDINARIO	N° DI PASSAGGI DI LIVELLO CONTRATTUALE	N° DI INCREMENTO DI STIPENDIO (PREMI PRODUZIONE, ECC.)	NUMERO DI ISCRIZIONI AI SINDACATI
2025	95.400	144.447	113	415	389
2024	82.507	215.703	115	369	412
2023	78.463	93.119	125	336	291

Stakeholder

Per il raggiungimento della nostra mission, crediamo sia fondamentale **il rapporto con i nostri stakeholder e il radicamento territoriale.**

Ai nostri clienti offriamo la nostra competenza collaborando e supportando Comuni, Multiutility e Aziende dei territori e delle province di Modena, Bologna e Ferrara, non solo per fornire servizi efficienti e puntuali, ma soprattutto per creare un rapporto di fiducia reciproco con il territorio in cui operiamo e di cui ci sentiamo parte integrante.



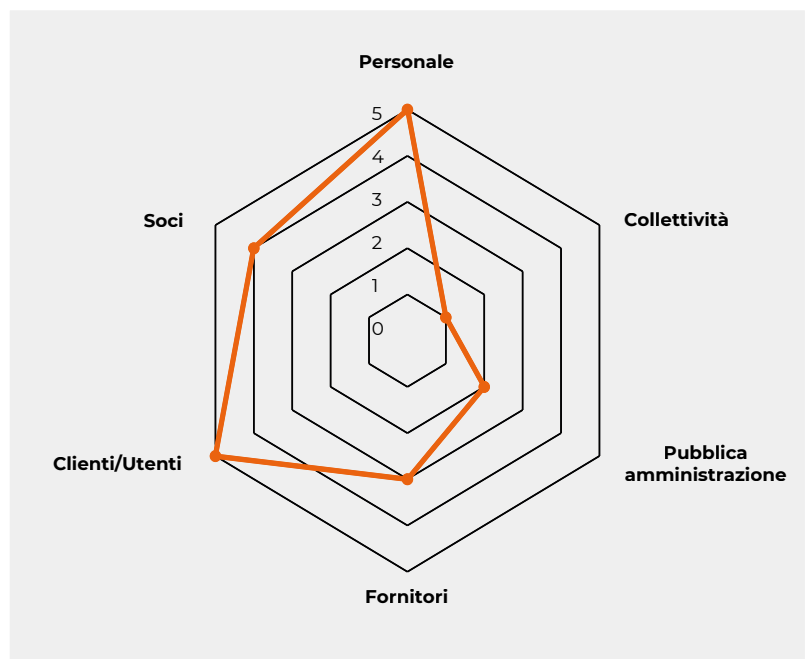
Fra gli stakeholder, ricoprono un ruolo principale le **cooperative socie** che sono al contempo proprietarie e fornitrici del Consorzio stesso che opera come General Contractor. Le cooperative gestiscono direttamente il personale e i rapporti con dipendenti e collaboratori.

Il Consorzio si autofinanzia e risponde alla comunità principalmente attraverso le cooperative che sono insediate sul territorio.

In un'ottica di una comunicazione esterna sempre più efficace e trasparente, prosegue l'impegno nell'aggiornamento e nell'implementazione del sito web.

I principali clienti e stakeholder con cui abbiamo collaborato nel 2025:

- HERA S.p.A.
- Clara S.p.A.
- Selvabella Ambiente
- ERVES 2- Città Metropolitana di Bologna
- AIMAG S.p.A
- Comune di Modena
- UNIMORE
- Comune di S. Lazzaro di Savena
- ARPAE Emilia-Romagna
- Comune di Bologna
- R.I.ECO S.R.L
- Autostazione di Bologna S.r.l.
- Comune di Carpi
- UNIONE RENO GALLIERA
- FONDAZIONE CRESCI@MO
- GEOVEST SRL
- REGIONE Emilia-Romagna
- ISPRA
- MARKAS SRL
- Numerosi Comuni e pubbliche amministrazioni delle Province di Bologna, Modena e Ferrara



Certificazioni

In un'ottica di miglioramento continuo, il Consorzio EcoBI ha acquisito negli anni importanti certificazioni che dimostrano il percorso di crescita costante dell'ente. In particolare:

- Sistema di Gestione Qualità UNI ISO 9001:2015
- Sistema di Gestione Ambientale UNI ISO 14001:2015
- Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018
- Sistema di Gestione Responsabilità Sociale SA 8000:2014
- Sistema di gestione per la Parità di Genere (UNI PDR 125:2022)



Il Consorzio EcoBI si è dotato del **Modello 231**, il modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, che è l'insieme delle regole e delle procedure organizzative dell'Ente, volte a prevenire la commissione dei reati, per continuare ad affermare la propria volontà e il proprio impegno ad operare eticamente.



Nel 2025 il Consorzio ha ottenuto con orgoglio il **Rating di Legalità 3 stelle (★★★)** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), riconoscimento che attesta l'impegno per la legalità, la trasparenza e l'integrità.

Dal 2023 è attiva la **procedura di whistleblowing**: strumento per prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità all'interno delle imprese e che consente di segnalare in modo confidenziale attività illecite o irregolarità all'interno dell'organizzazione.

Il riesame della direzione ha confermato la **Politica del Consorzio in materia di Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità sociale** e sono stati svolti tutti i monitoraggi e le valutazioni dei rischi collegati ai vari ambiti.

Le certificazioni e le autorizzazioni sono pubblicate e consultabili sul sito del Consorzio:

<https://consorzioecobi.eu/certificazioni/>

Sostenibilità

In materia di **sostenibilità ambientale** la significatività degli impatti del Consorzio è correlata alle modalità di gestione delle attività da parte delle aziende consorziate a cui vengono affidati i singoli servizi: per questo motivo è proseguito il focus sul parco mezzi e l'energia elettrica come illustrato nel prossimo capitolo "**Sostenibilità: focus sulle cooperative consorziate**". Inoltre, al fine di migliorare il monitoraggio dell'impatto ambientale, EcoBI ha intrapreso un percorso di analisi, attualmente in corso, con un **focus specifico sulle emissioni del parco mezzi in uso**. Questo elemento è stato infatti individuato come elemento materiale, ovvero significativo sia per l'attività che per gli impatti generati e quindi importante da rendicontare.

EcoBi conferma inoltre **l'impegno nel contribuire allo sviluppo di una cultura alla sostenibilità**, incentivando metodologie di lavoro in grado di favorire il controllo e la riduzione degli impatti, inoltre svolge audit mirati per valutare le modalità di erogazione dei servizi. Per quanto concerne invece l'attività di ufficio della sede del Consorzio, viene confermato l'obiettivo di dematerializzazione, favorendo l'utilizzo dei documenti in formato elettronico per ridurre il consumo di carta e toner per la stampa.

Sostenibilità: focus sulle cooperative consorziate

Per il quarto anno di seguito, il consorzio ha analizzato l'impatto ambientale delle sue cooperative per offrire una panoramica sempre più trasparente e dettagliata sull'impegno comune verso la sostenibilità. Per garantire la continuità metodologica e confrontare i dati storici in modo accurato, è stato riutilizzato lo stesso questionario delle passate edizioni.

L'indagine si concentra su 2 pilastri strategici:

- la gestione del parco mezzi (cruciale per l'operatività delle cooperative)
- la produzione di energia.

All'indagine hanno partecipato 19 cooperative su 25 pari al 76%.

Rispetto ai dati riportati di seguito, le 19 cooperative corrisponde al 100% del campione di riferimento dell'indagine.

Parco mezzi

L'indagine mette in luce la numerosità del parco mezzi complessivo delle cooperative, con un dettaglio su categoria di patenti e sul tipo di alimentazione.

Nel 2025 il parco mezzi complessivo risulta diminuito rispetto all'anno precedente:

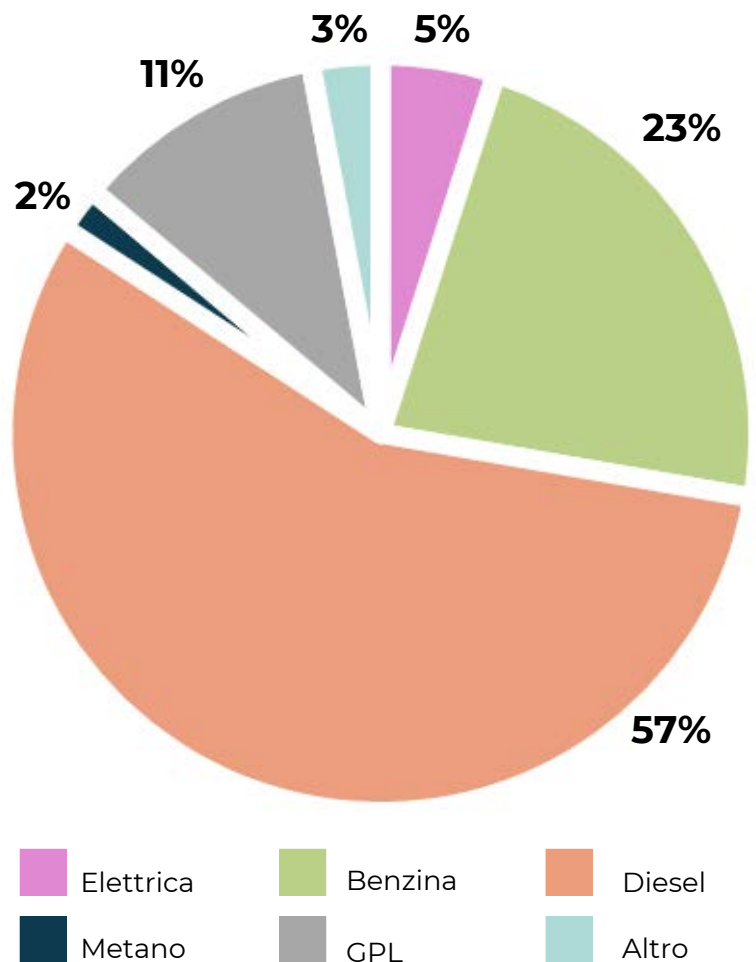
861 mezzi rispetto ai 957 veicoli impiegati nel 2024.

Di questi 748 sono guidati con patente B e 113 con patente C.

Per quanto riguarda l'alimentazione, in particolare si registra un **considerevole aumento dell'alimentazione a benzina a discapito di quella a diesel** che passa dal 70% del 2024 al 57% del 2025.

Il parco mezzi è stato individuato come elemento materiale, ovvero significativo sia per lo svolgimento delle attività sia dal punto di vista degli impatti generati.

nel 2025, in un'ottica di miglioramento continuo e in linea anche con gli sviluppi normativi sulla rendicontazione ambientale, il Consorzio ha avviato una riflessione e un percorso di analisi. Lo studio, attualmente in corso, prevede un focus sulle emissioni del parco mezzi in uso in due commesse principali, per valutare i dati in possesso e avviare un monitoraggio pilota.

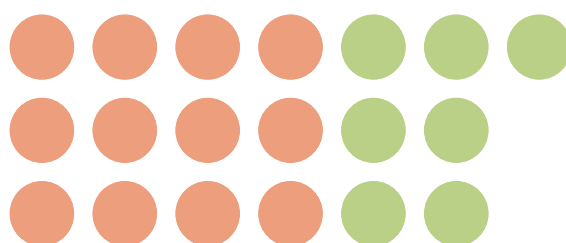


Sostenibilità: focus sulle cooperative consorziate

Energia

Nel 2025 si sono registrate 2 nuove installazioni di impianti fotovoltaici e la modifica di 2 già esistenti: 12 cooperative hanno scelto di dotarsi di un sistema per la produzione di energia.

12 cooperative su 19 con impianti fotovoltaici



Anche nel 2025 si è indagato l'impegno delle cooperative nel miglioramento delle performance ambientale ed è stato chiesto di indicare i principali ambiti su cui hanno pianificato azioni migliorative per il 2025. Dall'analisi delle risposte emerge che **la riduzione di consumi energetici risulta essere il principale obiettivo**, seguito dalla riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata, l'utilizzo di mezzi sostenibili per le attività delle cooperative.

Certificazioni delle socie

Il patrimonio di certificazioni delle cooperative socie qualifica il Consorzio EcoBI come un partner di massima affidabilità e trasparenza. La conformità ai sistemi di gestione ISO 9001 (qualità), 14001 (ambiente) e 45001 (sicurezza), unita all'attestazione SOA, garantisce un'esecuzione impeccabile e rigorosa dei servizi. Questo solido impianto operativo è strettamente integrato a una governance etica d'avanguardia, presidiata dal MOG 231 contro i rischi amministrativi, dalle crescenti certificazioni SA 8000 per la responsabilità sociale e UNI/ PdR 125:2022 per la parità di genere. Di seguito la percentuale delle cooperative socie che possiede ciascuna certificazione.



100%



92%



92%



80%



24%



8%

Welfare: impegno delle cooperative

Nel 2025 è proseguita l'indagine sulle **iniziative di welfare** delle cooperative consorziate: un altro importante focus per segnalare e valorizzare l'impegno per il benessere aziendale portato avanti dalle imprese.

Le attività più adottate dalle 19 cooperative rispondenti al questionario, si confermano essere l'**assicurazione sanitaria** (89,5%) e la **flessibilità oraria** e mensa o buoni pasto (entrambe al 68,42%), seguite da **Indennità riconosciute per mansioni particolari** (oltre il 63%). Il **lavoro agile** registra una riduzione passando dal 52% al 36,84%. Ogni cooperativa poteva segnalare più di una iniziativa.

TIPOLOGIE	NUMERO COOP	%
Assicurazione sanitaria	17	89,50%
Flessibilità oraria e Time Saving	13	68,42%
Mensa o buoni pasto	13	68,42%
Lavoro agile	7	36,84%
Indennità riconosciute in funzioni di mansioni particolari (cassa, patente C, etc.)	14	63,70%
Auto aziendali	9	47,36%
Premi	8	42,10%
Ristorni	10	52,63%
Erogazioni liberali (es: buoni acquisto)	5	26,31%
Prestiti	7	36,84%
Miglioramento parametri contrattuali	3	15,80%
Servizi per le famiglie (ad es. nido aziendale, centri ricreativi figli dipendenti, sconti sui servizi della cooperativa, ecc.)	4	21,05%
Iniziative per il benessere e la salute	2	10,52%
Attività di team building	3	15,80%

Capitolo 2

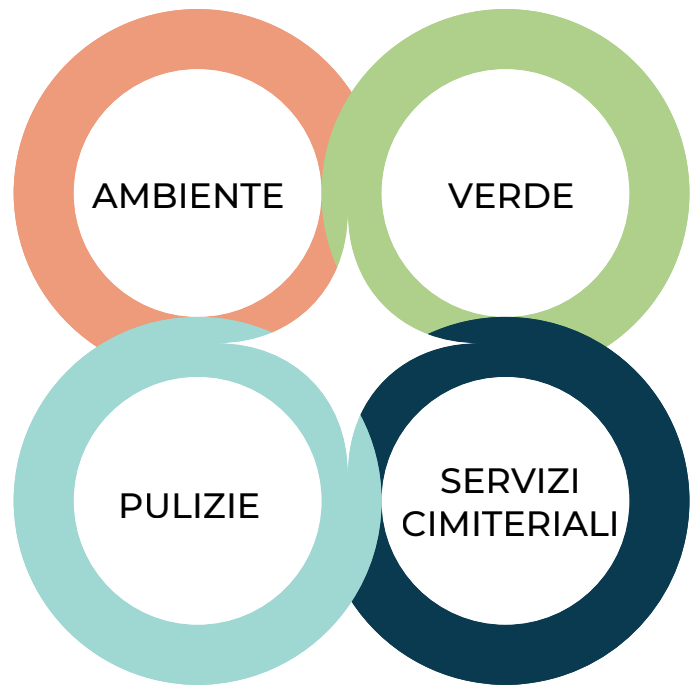
Attività



Servizi

L'attività del Consorzio si articola in **4 settori: ambiente, pulizie, verde e servizi cimiteriali.**

EcoBI ha sempre svolto come attività principale la gestione di servizi di igiene urbana (settore Ambiente) ma nel corso degli anni ha investito anche nell'acquisizione di ulteriori ambiti di attività, grazie anche alla competenza delle associate e alla loro capacità di crescita e adattamento.



Ambiente

In questo settore rientrano le **attività di igiene urbana e per il loro svolgimento il Consorzio collabora strettamente con le multiutility e le amministrazioni comunali** per garantire efficienza e rispetto delle normative vigenti, caratteristiche indispensabili per un servizio così essenziale. Attualmente il settore svolge attività per i territori di Bologna, Modena e Ferrara.

Le attività principali, svolte da personale specializzato e qualificato, sono:

- raccolta di rifiuti con contenitori stradali
- raccolta differenziata e recupero dei rifiuti abbandonati
- assistenza e servizi complementari alla raccolta rifiuti sul territorio, come lo svuotamento dei cestini pubblici
- raccolta porta a porta dei rifiuti
- raccolta domiciliare su chiamata di rifiuti ingombranti e del rifiuto verde derivante da sfalci presso le utenze domestiche e non domestiche
- conduzione, assistenza e sorveglianza di centri di raccolta
- spazzamento manuale e meccanizzato
- raccolta, trasporto e valorizzazione di rifiuti tessili

Il Consorzio è inoltre specializzato nei **servizi di educazione e informazione ambientale**: si tratta di attività di coinvolgimento e sensibilizzazione che garantiscono una corretta informazione della cittadinanza e contribuiscono al miglioramento della raccolta dei rifiuti.

L'attività è gestita **con l'ausilio di tutor ambientali** che svolgono sia attività a domicilio che presso info-point e sportelli informativi in luoghi dedicati o durante manifestazioni pubbliche.

I servizi di informazione e tutoraggio ambientale riguardano 3 ambiti principali: distribuzione kit per la raccolta porta a porta, incentivazione della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti, censimento delle utenze.



Pulizie

Il Consorzio ha un **settore dedicato alle pulizie** che comprende la pulizia e la sanificazione di ambienti pubblici e privati, come appartamenti, uffici, negozi, istituti e aree pubbliche e fornisce molte tipologie di intervento, sia a cadenza periodica che per occasioni speciali.

La programmazione dei servizi viene pianificata su misura, individuando modalità e orari più adatti alle necessità dei propri clienti, sia pubblici che privati.

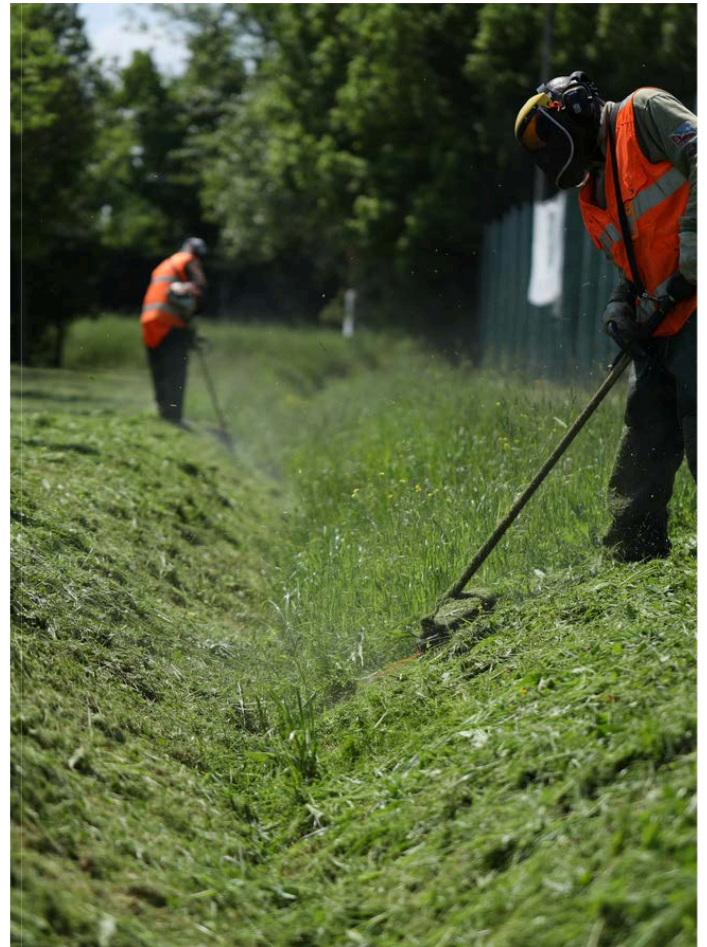
Per lo svolgimento di queste attività vengono utilizzati solo prodotti e attrezzature di elevata qualità e di ridotto impatto ambientale, come certificato dal Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001.

Verde

Questo settore si occupa della progettazione e manutenzione di aree verdi pubbliche e private, come aiuole, giardini, parchi, viali alberati e verde stradale ma la sua attività comprende **anche altri servizi ad alto valore professionale** come:

- censimenti arborei e servizi GIS
- manutenzione del paesaggio
- pronto intervento in 24 ore (servizio neve, arredi luci e alberature)
- progettazione e realizzazione giardini e urbanizzazioni
- realizzazione giardini pensili
- manutenzione di verde pubblico e privato
- arredo urbano e piccoli lavori edili
- recupero cave e forestazioni
- sistemazione E realizzazione ex novo di impianti irrigazione
- bio diserbo
- manutenzioni fluviali
- gestione parchi storici monumentali

Per questo motivo la **formazione e l'aggiornamento degli operatori sono un tassello fondamentale** di questo settore, in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio dal punto di vista dell'igiene, della sicurezza, dell'estetica e, soprattutto, della salute del verde.



Servizi cimiteriali

Ecobi svolge servizi cimiteriali in numerosi comuni delle province di Bologna, Ferrara e Modena.

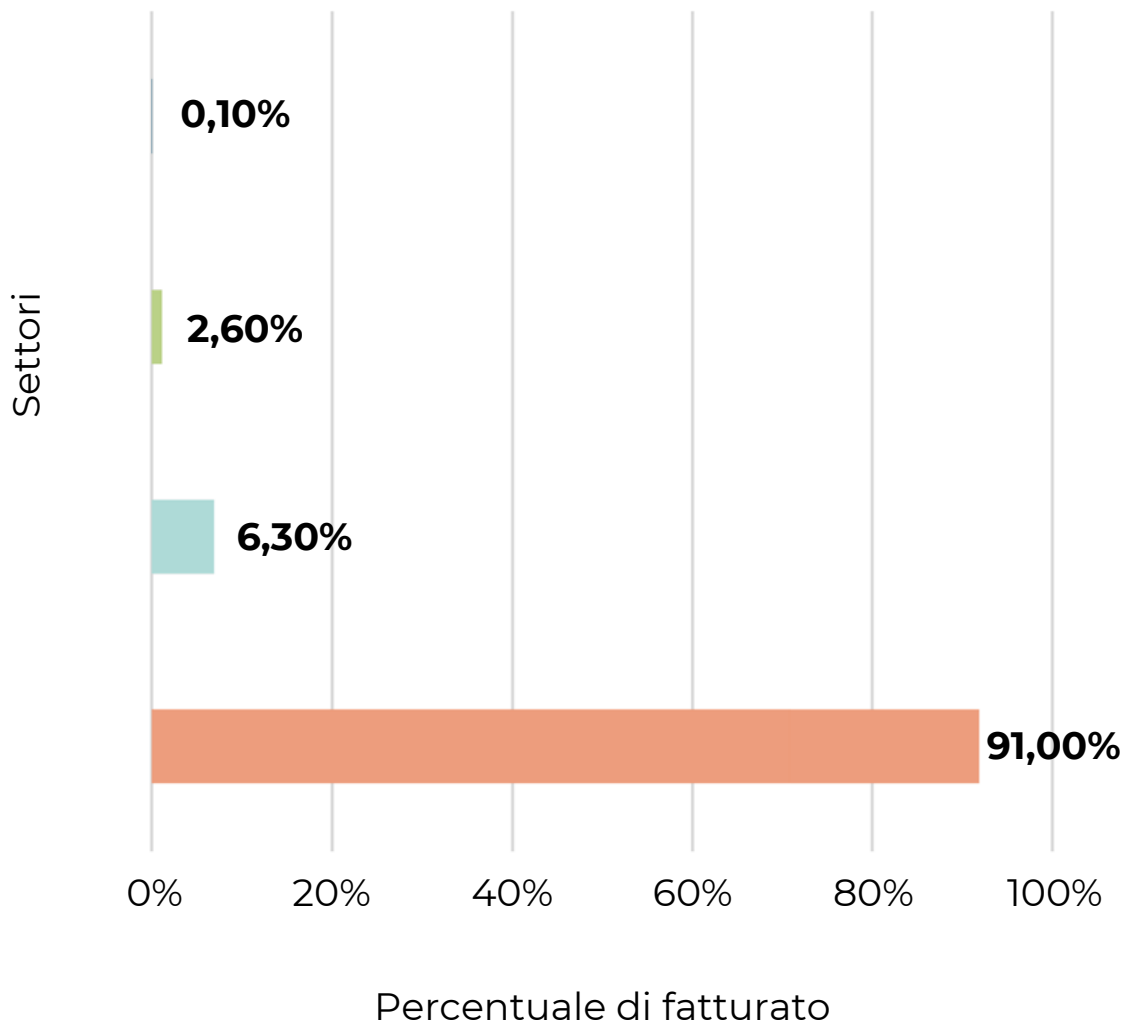
In particolare, le attività riguardano il ricevimento delle salme, le operazioni di sepoltura e di riesumazione, la chiusura, l'imbiancatura e la disinfezione del loculo, la traslazione del feretro nello stesso cimitero o in uno differente.

Il settore comprende anche la gestione dei servizi di mantenimento ordinario del patrimonio comunale cimiteriale, tra cui lo smaltimento dei rifiuti, la pulizia e la manutenzione delle aree verdi e dell'illuminazione cimiteriale.

Il rispetto della sensibilità, della serenità e delle abitudini dei cittadini sono i valori di riferimento di questo settore: per questo motivo la formazione del personale è al centro dell'attività, in modo da garantire una preparazione e una cura del personale sempre elevate.

Percentuali di fatturato per settore

Analizzando il contributo di ciascun settore alla composizione del fatturato, notiamo che nel 2025 le percentuali di fatturato dei servizi relativi al settore Ambiente e Servizi Cimiteriali restano pressoché invariate rispetto al 2024. Si registra invece un aumento del settore Pulizie che dal 1,14% del 2024 passa al 6,30% e una diminuzione del settore Verde che registra il 2,60% rispetto al 6,94% del 2024.



- Ambiente
- Pulizie
- Verde
- Servizi cimiteriali

Presenza sul territorio

I servizi dei quattro settori del Consorzio sono attivi in Emilia-Romagna e in particolare sono presenti nelle province di Modena, Bologna e Ferrara.



Capitolo 3

Risultati



Bilancio economico

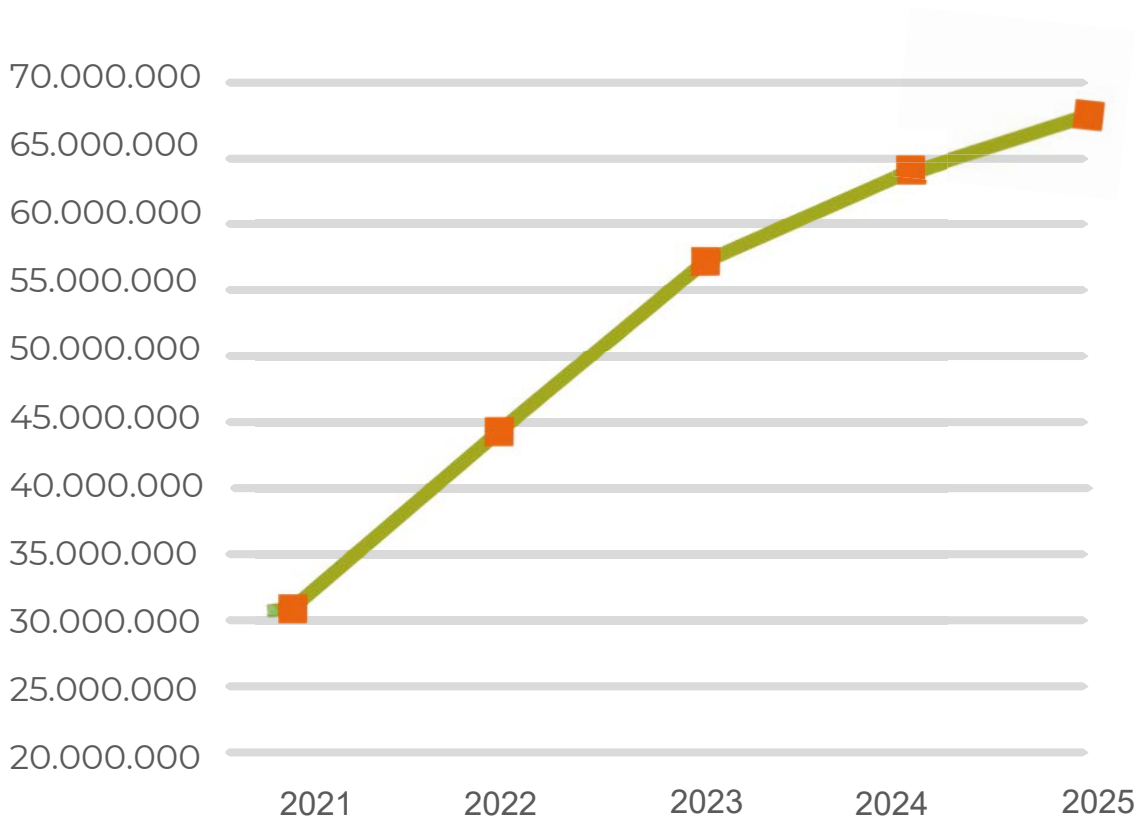
Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 600.000 € con riserve pari a 602.577,84 €

Valore della produzione

L'andamento del valore della produzione conferma l'operato di EcoBI e la sua continua crescita.

2025	2024	2023	2022	2021
67.899.046,00 €	63.137.858,56 €	56.293.515,00 €	43.452.452,00 €	30.203.328,00 €



In termini di incidenza dei soggetti pubblico e/o privati sul valore della produzione, questo **l'andamento del 2025:**

FONTI PUBBLICHE	FONTI PRIVATE
55.118.829,63 €	12.780.216,39 €
81,18%	18,82%

La composizione risulta in linea con quella dell'anno precedente.

Ricavi

Nel 2025 i ricavi per fatturato riferito alle solo commesse sono stati pari a 65.388.272,52 €, di seguito la suddivisione per provincia:

BOLOGNA	FERRARA	MODENA
31.531.019,54	6.825.153,70	27.032.099,28
48,20%	10,40%	41,30%

Fatturato complessivo delle cooperative socie al 31/12/2025

VOLUME TOTALE DI
AFFARI DELLE COOPERATIVE

143.778.813,62 €

VOLUME TOTALE DI
AFFARI DELLE COOPERATIVE
PER I SOLI SERVIZI DI TIPO B

97.053.656,86 €

Questi valori non sono puntuali perché al momento della redazione di questo bilancio sociale, non erano ancora disponibili i bilanci di esercizio di tutte le cooperative socie.

Valore sociale ed economico

La ricerca “Valoris”

Da molti anni, all'interno delle nostre cooperative e del Consorzio, sentivamo l'esigenza di “uscire allo scoperto”: **comunicare meglio chi siamo, cosa facciamo e quale valore generiamo ogni giorno attraverso il nostro lavoro**. Avvertivamo con forza il bisogno di raccontare in modo più chiaro e riconoscibile la missione che accomuna le nostre realtà: l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio. Non volevamo però limitarci a una semplice narrazione o a descrivere soltanto “la bellezza” del nostro operato. Sentivamo la necessità di dotarci di uno strumento oggettivo, capace di restituire dati concreti e misurabili, che evidenziassero non solo il valore sociale del nostro lavoro, ma anche il suo impatto economico per l'intera collettività.

Nel 2025 nasce da qui il progetto **Valoris, modello sviluppato dal Centro Studi Socialis dell'Università di Brescia, che quantifica il valore sociale ed economico generato dalle cooperative sociali di tipo B** del Consorzio nei confronti della Pubblica Amministrazione e della comunità.

Il campione analizzato

L'analisi ha coinvolto **19 cooperative appartenenti al Consorzio EcoBi** e il campione dei lavoratori comprende soggetti che affrontano diverse tipologie di barriere all'ingresso nel mercato occupazionale:

- Persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali.
- Soggetti con problematiche di dipendenza.
- Persone in regime di misure alternative alla detenzione.
- Individui con "generico disagio sociale" non certificato, ma segnalato dai servizi pubblici.

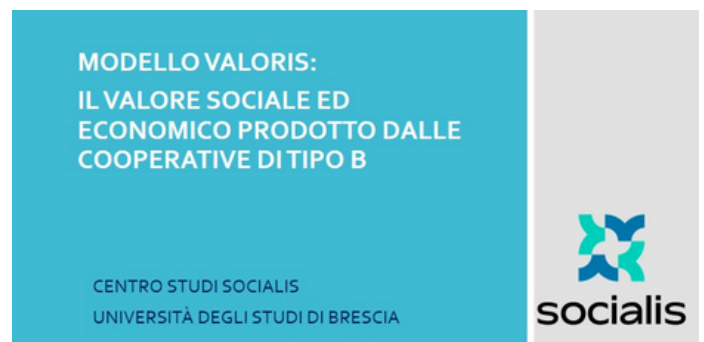
La ricerca si è basata sui **dati del 2024** ma, dato che è avvenuta nel 2025, è stato valutato di inserirne l'esito in questo bilancio sociale per valorizzarne i dati e non perdere questa importante fonte di informazioni.

Il modello

VALORIS è uno strumento di valutazione basato sull'analisi costi-benefici effettuando calcoli prudenziali "persona per persona" basandosi su dati certi (bilanci, documenti HR e valutazioni socio-sanitarie).

Il calcolo considera due macro-aree:

- **Benefici per la PA:** include le imposte sui redditi e l'IVA versate dai lavoratori, il risparmio derivante dal mancato utilizzo di strutture pubbliche (ospedali, comunità, carceri) e l'interruzione di sussidi come il reddito minimo o le pensioni di invalidità.
- **Costi per la PA:** comprende le esenzioni fiscali concesse alle cooperative e i contributi pubblici ricevuti per il reinserimento.



Valore sociale ed economico

Esito della ricerca: gli impatti di EcoBi

A seguire i principali risultati emersi dalla ricerca

Valore Totale Creato per la PA

€ 6.948.570,75

Risparmio netto complessivo per la PA

Rapporto Benefici/Costi

Benefici lordi per la PA

€ 12.344.317,27

Costi per la PA

€ 5.395.746,52

Valore medio per inserimento

€ 5.280,07

Valore economico generato mediamente da ogni lavoratore

Distribuzione benefici (valore creato)

Stato 79%

Comuni 11%

Regione 10%

Il dato che emerge dalla ricerca è particolarmente significativo: **il lavoro delle cooperative del Consorzio produce un risparmio per la Pubblica Amministrazione pari a quasi 7 milioni di euro all'anno.** Un numero importante, che rende evidente come al valore sociale si affianchi anche un concreto valore economico.

È proprio questo **doppio impatto, sociale ed economico insieme, a rappresentare il valore aggiunto che distingue una cooperativa sociale da qualsiasi altro soggetto imprenditoriale.**

Le cooperative sociali, infatti, sono chiamate a gestire servizi pubblici garantendo standard qualitativi elevati, al pari di ogni altra impresa. I risultati raggiunti e la crescita costante registrata negli anni dimostrano la capacità di coniugare qualità dei servizi e inclusione lavorativa.

Ogni anno, infatti, vengono creati **centinaia di posti di lavoro per persone fragili e svantaggiate** che, senza queste opportunità, **rischierebbero di rimanere escluse dal mercato del lavoro e di diventare utenti in carico ai servizi pubblici.** Le cooperative sociali di tipo B rappresentano spesso l'unico contesto in cui percorsi di inserimento lavorativo possono realmente funzionare: ambienti protetti ma al tempo stesso autenticamente imprenditoriali, capaci di valorizzare le persone, le competenze e le fragilità.

In questi contesti lavorano fianco a fianco persone con percorsi e condizioni differenti, senza distinzione, contribuendo insieme alla costruzione di **servizi di qualità e alla generazione di un valore sociale ed economico che ricade positivamente sull'intera collettività.**

Commento ai risultati e piano di miglioramento

I dati del Bilancio 2025 registrano un'ulteriore crescita per il Consorzio EcoBI. Il volume complessivo delle attività ha superato i 67 milioni di euro, registrando un incremento del +7,5% rispetto al 2024. Questo risultato è in gran parte riconducibile al comparto ambientale che ha registrato un incremento di 3 milioni sui 4 complessivi di crescita del Consorzio. Importante, in proporzione, anche la crescita del comparto del verde che ha registrato 1 milione di crescita. Il volume complessivo è quindi passato dai 63 milioni del 2024 ai 67 del 2025.

Un altro elemento rilevante riguarda il peso crescente del Consorzio nel volume d'affari delle cooperative socie: nel 2025, oltre il 70% del fatturato generato da attività di tipo B delle cooperative transita attraverso EcoBI, rispetto al 60% registrato nel 2024. Nel 2025 a fronte di un valore aggregato complessivo delle cooperative socie pari a 97 milioni di euro in servizi di tipo B, oltre 67 milioni sono inerenti ad appalti a titolarità EcoBI. Importante anche l'incidenza sul valore aggregato del fatturato complessivo delle cooperative socie, comprensivo quindi anche dei servizi di tipo A, svolti da alcune socie, su complessivi 143 milioni, 67 transitano dal consorzio pertanto il 46%.

Si tratta di dati strategici, che rafforzano quanto già sottolineato nella Lettera del Presidente: **EcoBI si conferma sempre più come uno strumento centrale di crescita, rappresentanza e coordinamento imprenditoriale per il mondo delle cooperative sociali del territorio.**

Tuttavia, questa centralità crescente richiede una riflessione strategica sul futuro. **Se oltre il 70% del fatturato di tipo B delle nostre cooperative passa oggi da EcoBI, è fondamentale che il Consorzio sia organizzato, solido ed efficiente**, capace di sostenere con autorevolezza e affidabilità il ruolo che ha assunto.

Per questo motivo, uno degli obiettivi prioritari che EcoBI deve continuare a perseguire è quello di **consolidare un assetto organizzativo adeguato alla dimensione ed al ruolo strategico** del Consorzio, in grado di rispondere con efficacia alle responsabilità assunte verso le cooperative socie, gli stakeholder istituzionali e i numerosi clienti con cui EcoBI ha instaurato rapporti contrattuali strutturati e di lungo periodo.

Solo attraverso una visione condivisa, una struttura adeguata e una governance consapevole, EcoBI potrà continuare a rappresentare un modello distintivo e sostenibile di impresa sociale consortile, capace di affrontare le sfide future e generare valore per i territori e le persone.



A cura di





consorzioecobi.eu

Lettera del presidente

“Non è tutto oro quel che luccica”.

Potrebbe sembrare una frase provocatoria per aprire un bilancio che, ancora una volta, restituisce numeri positivi e in costante crescita. Eppure credo rappresenti bene il momento che stiamo vivendo come Consorzio EcoBI e come sistema della cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Il 2025 conferma infatti la crescita del Consorzio, che ha superato i 67 milioni di euro di volume complessivo delle attività, registrando un incremento del +7,5% rispetto all'anno precedente. Una crescita importante, trainata in particolare dal comparto ambientale e, in misura significativa, anche dal settore del verde. Numeri che testimoniano quanto EcoBI sia diventato, negli anni, uno strumento sempre più centrale, strategico e imprescindibile per il futuro delle cooperative socie.

Un dato, più di altri, rende evidente questo ruolo: oggi oltre il 70% del fatturato generato dalle attività di tipo B delle cooperative socie transita attraverso EcoBI, contro il 60% registrato nel 2024. Significa che il Consorzio non è più soltanto uno strumento commerciale o organizzativo, ma rappresenta sempre di più il luogo in cui si costruisce la sostenibilità imprenditoriale delle nostre cooperative, la loro capacità di stare sul mercato e di continuare a creare lavoro inclusivo.

Questa crescita, però, non può essere letta superficialmente. Perché se aumentano i volumi, aumentano anche le complessità e le fragilità del sistema.

Negli ultimi anni alcune cooperative hanno faticato a trovare, dentro ai grandi appalti e ai grandi numeri, un equilibrio economico realmente sostenibile. Crescono i fatturati, ma spesso si riducono le marginalità. Le gare pubbliche diventano sempre più aggressive sul piano economico, i costi aumentano, le tariffe non sempre risultano pienamente remunerative. A questo si aggiunge una difficoltà che dobbiamo avere il coraggio di riconoscere: non tutte le cooperative sono riuscite a compiere fino in fondo quel salto organizzativo necessario per reggere la complessità di servizi sempre più strutturati e industrializzati. Oggi non basta più essere cooperative capaci di generare valore sociale. Occorre anche essere organizzazioni solide, efficienti, strutturate, in grado di governare processi complessi senza perdere la propria identità.

Accanto a queste difficoltà, il 2025 ci consegna un'altra questione destinata a segnare profondamente il futuro del nostro sistema: il tema dell'applicazione del contratto dei servizi ambientali.

Le recenti sentenze e il confronto aperto a livello regionale stanno andando nella direzione di riconoscere ai lavoratori delle cooperative sociali impiegati nei servizi ambientali trattamenti economici equivalenti a quelli previsti dal CCNL di settore. Si tratta di un passaggio importante e giusto, soprattutto per i lavoratori e i soci delle nostre cooperative. Non possiamo che condividere il principio di garantire condizioni economiche migliori e più tutelanti.

Ma non possiamo nemmeno ignorare le profonde contraddizioni che questo scenario porta con sé. Oggi la grande maggioranza delle gare in cui operiamo non prevede coperture economiche adeguate per sostenere questi aumenti di costo. Inoltre, molte delle nostre cooperative sono cooperative multiservizi: rischiamo quindi di trovarci con lavoratori che operano nella stessa impresa ma con trattamenti economici molto differenti a seconda del settore in cui lavorano.

È forse questa la sfida più delicata che abbiamo davanti: capire come difendere il valore e la sostenibilità della cooperazione sociale senza rinunciare ai diritti dei lavoratori e senza snaturare il nostro modello.

A tutto questo si aggiunge una crescente concorrenza da parte di cooperative provenienti da altri territori, spesso portatrici di modelli imprenditoriali molto lontani dalla cultura cooperativa che ha caratterizzato per decenni i nostri territori. Parallelamente, registriamo una progressiva perdita di conoscenza e sensibilità, da parte delle istituzioni pubbliche e talvolta anche delle organizzazioni sindacali, rispetto al valore distintivo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo.

Per anni il nostro modello è stato patrimonio condiviso delle comunità locali; oggi, troppo spesso, sembra interessare quasi esclusivamente a noi operatori sociali.

Ed è proprio per questo che credo sia arrivato il momento di uscire allo scoperto. Dobbiamo smettere di difenderci e iniziare a raccontare con forza ciò che siamo e ciò che produciamo ogni giorno. Non abbiamo nulla da nascondere. Abbiamo invece storie straordinarie da raccontare: storie di lavoro, dignità, inclusione, impresa sociale e riscatto.

Dentro questa prospettiva si inserisce il progetto Valoris, promosso insieme al Centro Studi Socialis dell'Università di Brescia. Una ricerca che ci ha permesso, finalmente, di dare anche una dimensione numerica e scientifica al valore che generiamo.

Il dato che emerge è impressionante: i percorsi di inserimento lavorativo promossi dalle cooperative del Consorzio EcoBI generano un risparmio per la Pubblica Amministrazione e per la collettività pari a quasi 7 milioni di euro all'anno.

Questo significa che il nostro lavoro non produce soltanto valore sociale, ma anche un impatto economico concreto e misurabile per la comunità. È questo il vero valore aggiunto della cooperazione sociale di tipo B: riuscire a coniugare qualità dei servizi, sostenibilità imprenditoriale e inclusione lavorativa reale.

Ora abbiamo il dovere di raccontarlo. Con continuità, con orgoglio, con maggiore capacità comunicativa e politica. Dobbiamo riportare al centro del dibattito pubblico il valore della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, costruendo una nuova narrazione che sappia parlare alle istituzioni, ai cittadini, alle imprese e ai territori.

Le sfide che abbiamo davanti sono grandi. Ma grande è anche il patrimonio umano, sociale e imprenditoriale che rappresentiamo. E proprio nei momenti più complessi diventa fondamentale stare insieme, rafforzare il senso cooperativo e mutualistico e continuare a credere che il lavoro possa essere davvero uno strumento di dignità, emancipazione e coesione sociale.

Crevalcore, giugno 2026
Daniele Bergamini
Presidente Consorzio EcoBI